

## **CRITERI DI UTILIZZO**

### **1. Premessa**

La Regione Emilia-Romagna intende supportare e implementare azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli siano necessari a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza, in applicazione dei principi e delle linee di azione contenute nel "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023", nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", e nel "Piano Regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021.

### **2. Obiettivi**

Gli obiettivi specifici che la Regione si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

1) promozione di tutti gli strumenti necessari per il sostegno di donne vittime di violenza e dei loro figli, già inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza per il raggiungimento di una progressiva indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico nella prima fase di vita indipendente anche dopo l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione.

Non è considerata autonomia abitativa la collocazione della vittima di violenza in strutture di emergenza e alloggi in semi-protezione.

2) promozione di tutti gli strumenti necessari per il mantenimento del lavoro o per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, già inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza, anche a sostegno della conciliazione vita e lavoro;

3) favorire un turn over di donne accolte nelle case rifugio e negli alloggi di seconda accoglienza e liberare posti nelle case rifugio per le nuove accolte;

4) favorire una diffusione omogenea sul territorio regionale delle misure a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza di genere.

### **3. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione della Regione Emilia-Romagna è pari a euro 708.000,00 a valere sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da

destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli”.

#### **4. Destinatari del contributo regionale**

Il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'articolo 16 della L.R. 2/2003, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano Sociale e sanitario regionale, con la sola eccezione del Distretto di Riccione che ha identificato nel Comune di Cattolica il destinatario dei finanziamenti regionali per il contrasto della violenza di genere.

Per l'area metropolitana di Bologna, la Città Metropolitana in accordo con gli ambiti distrettuali destinatari delle risorse, potrà svolgere azione di raccordo, condivisione e monitoraggio degli interventi attuati, secondo quanto stabilito dagli accordi metropolitani in essere e dall'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione istituzionale nell'ambito della promozione delle pari opportunità, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dello sviluppo di azioni di responsabilità sociale di impresa in ottica di genere, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 - RPI/2019/690 del 04/12/2019.

#### **5. Beneficiari**

Le donne e le/i loro figlie/i vittime di violenza, inserite in un progetto personalizzato di fuori uscita dalla violenza, redatto con la donna dagli Enti Locali e dai Centri antiviolenza iscritti all'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018.

Sarà ammissibile un solo progetto per ambito familiare.

#### **6. Interventi e spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili tutte le spese sostenute dalla donna inserita in un percorso personalizzato di uscita dalla violenza per il raggiungimento della propria indipendenza abitativa e lavorativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ammissibili le seguenti spese:

- deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare;
- canone di affitto per un massimo di 12 mesi, anche di alloggi E.R.P.;
- pagamento rateo del mutuo per il mantenimento dell'alloggio di proprietà, per un massimo di 12 mesi;
- pagamento di affitti pregressi, per il mantenimento dell'alloggio;

- spese condominiali;
- allacciamenti, volture e utenze;
- spese di utenze pregresse, per il mantenimento dell'alloggio;
- acquisto arredi/elettrodomestici;
- manutenzione ordinaria dell'alloggio;
- contributo in denaro di importo massimo pari a 200 euro mensili, per un periodo massimo di 6 mesi, per l'avvio dell'autonomia, per le donne non già percettrici di reddito di libertà;
- abbonamenti a mezzi pubblici della donna e delle/dei proprie/i figlie/i e altre spese per il trasporto pubblico;
- spese per il conseguimento della patente di guida;
- spese per accudimento dei figli (ad esempio costo attività di babysitting) che consentano l'espletamento alla donna la ricerca e/o l'espletamento di attività formative e/o lavorative;
- spese per l'accesso a corsi di formazione professionalizzanti;
- spese scolastiche per le/i figlie/i;
- eventuali spese straordinarie legate ai danni conseguenti agli eventi calamitosi verificatesi in Emilia-Romagna a partire da maggio 2023 strettamente collegate al progetto di autonomia della donna o necessarie per la realizzazione del percorso di uscita dalla violenza.

Altre spese sopra non richiamate potranno essere valutate rispondenti alle finalità del finanziamento solo previa valutazione con l'ufficio regionale competente.

Non saranno ritenute finanziabili le spese per l'allestimento di un alloggio senza la presenza di uno specifico progetto di inserimento di una donna vittima di violenza.

L'intervento finanziario dovrà essere del valore massimo di euro 6.000,00 a donna.

Sono rendicontabili le spese sostenute dalla donna a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024.

Gli Enti locali destinatari delle presenti risorse possono, senza alcuna limitazione e nell'ambito delle proprie competenze, integrare le risorse regionali trasferite al fine di rendere ancora più incisivo l'intervento di sostegno all'autonomia.

## **7. Modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ente Locale saranno trasferite dalla Regione Emilia-Romagna in un'unica soluzione in qualità di saldo, a rendicontazione delle spese sostenute e liquidate entro il 31 dicembre 2024.

La richiesta di liquidazione da parte del destinatario del finanziamento da presentare entro il 28 febbraio 2025, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), corredata della relazione e della rendicontazione economica delle spese effettuate.

La relazione di rendicontazione dovrà contenere:

- a) il numero totale delle donne assistite, con l'indicazione dell'importo per ogni singola donna (indicata con le sole iniziali, o con numero progressivo);
- b) una breve descrizione dell'utilizzo della somma liquidata alla donna in base al suo piano personalizzato di uscita dalla violenza;
- c) n. protocollo e data degli atti di concessione e liquidazione degli importi assegnati ai beneficiari;
- d) la specificazione di ogni tipologia di spesa e del corrispondente importo;
- e) la dichiarazione che i dati anagrafici ed ogni altro elemento di riconoscibilità dei beneficiari, e in particolare quelli relativi ai dati personali sensibili, sono conservati agli atti della medesima pubblica amministrazione e, nel caso di controlli richiesti ed effettuati da parte della Regione Emilia-Romagna, saranno messi a disposizione nei termini e nei modi consentiti dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.).

La Regione fornirà agli Enti locali destinatari delle risorse un modello predefinito per la compilazione della relazione finale e l'attestazione della rendicontazione.

La Regione verifica la documentazione prodotta e qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, richiederà chiarimenti all'Ente locale interessato il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità e comunque sempre previo utilizzo all'indirizzo mail: [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale.

Di stabilire fin d'ora che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute verranno quantificate in fase di rendicontazione finale.

Il Responsabile del Procedimento procederà a controlli a campione, mediante richiesta di copia della documentazione

conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa alle spese sostenute.

#### **8. Rispetto della privacy**

I dati personali sono trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. e ii..

#### **9. Informazioni e Responsabile del Procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Virginia Peschiera, tramite mail all'indirizzo: [virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it](mailto:virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it)

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Monica Raciti Responsabile dell'Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo Settore del Settore Politiche Sociali di Inclusione e Pari Opportunità.